

## GENERAZIONE ONLINE

**Presentati a Bologna i dati della ricerca “La rete siamo noi”, promossa dal CORECOM e dal Difensore civico della Regione Emilia-Romagna.**

*Bologna, 19 maggio.* Una generazione online, figlia del boom dei social network, che utilizza computer e cellulare per comunicare, per scaricare materiale ed informarsi, con una dimestichezza rispetto alla quale i genitori faticano a tenere il passo. E' il ritratto degli studenti, interrogati sull'uso che fanno della rete e del telefonino, emerso nell'ambito di una ricerca promossa dal CORECOM e dal Difensore civico della Regione Emilia-Romagna. I risultati sono stati presentati oggi, nel corso del seminario “*La rete siamo noi. Un progetto regionale per un uso sicuro di internet in adolescenza*”, che si è tenuto a Bologna presso la sede regionale di Viale Aldo Moro.

La ricerca si inserisce all'interno dell'iniziativa “La rete siamo noi”, nata per sensibilizzare giovani e adulti sui rischi insiti nell'impiego dei nuovi media, promuovendo un uso responsabile di internet e del cellulare. Quattro le Province che hanno collaborato attivamente (Bologna, Ferrara, Piacenza e Rimini); circa duemila i ragazzi di prima e seconda superiore coinvolti, all'interno di 24 scuole del nostro territorio.

I risultati della ricerca sono stati presentati da Elena Buccoliero, sociologa del Difensore civico, Rossella Tirota, sociologa del CORECOM, e Giovanni Sacchini, statistico del Servizio regionale Sicurezza Urbana. Tra i temi affrontati, l'abitudine piuttosto diffusa tra gli adolescenti di fornire dati personali a persone conosciute in rete e talvolta di incontrarle di persona, il ruolo sempre più rilevante dei social network per gestire diversi aspetti della propria vita sociale, ma anche il fenomeno del bullismo elettronico, sperimentato dai ragazzi soprattutto attraverso messaggi diffamanti, offese e minacce veicolate tramite SMS o profili online.

Il seminario, moderato da Daniele Donati, docente di Diritto dell'informazione dell'Università di Bologna, ha visto gli interventi della componente CORECOM Arianna Alberici e del Difensore civico Daniele Lugli. “Il CORECOM ha voluto promuovere il progetto ‘*La rete siamo noi*’ nella convinzione che l'educazione ai media abbia un ruolo fondamentale per il contrasto al *cyberbullying* e alla pedopornografia online” ha dichiarato la componente Alberici. “Internet e cellulare offrono opportunità straordinarie ai nostri ragazzi, ma è necessario che studenti, genitori e insegnanti siano maggiormente consapevoli dei rischi.”

Soddisfazione per l'esito della giornata anche da parte del Difensore civico Daniele Lugli: “La ricerca ci permette di tracciare un quadro approfondito degli usi dei media in adolescenza, per poter intraprendere azioni di prevenzione davvero efficaci. L'attenzione che si è creata intorno al nostro progetto e la partecipazione durante gli incontri che abbiamo realizzato nelle scuole rappresentano un primo riscontro positivo.”